

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti

VISTA la L.R. n. 21.03.2000, n.39 art. 84 R.F. e il Regolamento di Attuazione di D.P.G.R. 05.09.2001, n.44/R – pubblicato sul B.U.R.T. n. 30 del 14.09.2001;

D I C H I A R A

A. DI REALIZZARE LE SEGUENTI OPERE: (barrare la casella corrispondente)

- OPERE O MOVIMENTI TERRA** di consistenza superiore ai limiti e alle prescrizioni descritte all'art. 99 del Regolamento Forestale, soggetti a D.I.L.;
- REALIZZAZIONE DI SCANNAFOSSI** ad edifici esistenti di dimensioni non superiori a 1 metro di larghezza e 2 metri di profondità, in terreni di qualsiasi destinazione, con le seguenti modalità esecutive:
- lo scavo sia effettuato entro lo stretto necessario alla realizzazione dell'opera, in stagioni a minimo rischio di piogge, procedendo per piccoli settori, facendo seguire l'immediata realizzazione delle opere di contenimento e procedendo ad ulteriori scavi solo dopo che queste ultime diano garanzia di tenuta;
 - siano realizzati i necessari drenaggi a retro delle opere di contenimento del terreno;
- COSTRUZIONE DI MURI DI CONFINE, CANCELLI E RECINZIONI** con cordolo continuo, con le seguenti modalità esecutive:
- gli scavi siano limitati a quelli necessari alla messa in opera dei muri o cordoli;
 - le opere siano poste al di fuori dell'alveo di massima piena di fiumi torrenti o fossi e non impediscano il regolare deflusso delle acque in impluvi o linee di sgrondo esistenti;
 - le opere non comportino l'eliminazione di piante o ceppaie, fatta eccezione per la sola potatura di rami o il taglio di polloni, né l'infissione di rete o di sostegni sulle stesse;
- REALIZZAZIONE DI MURI DI CONTENIMENTO** del terreno dell'altezza massima di 1,5 metri, con movimento terra tale che la somma dei volumi di scavi e di riporto da eseguire è inferiore ad 1 metro cubo per ogni metro lineare di muro da realizzare;
- OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIABILITÀ ESISTENTE**, ed in particolare la realizzazione di fossette o canalette laterali, di tombini e tubazioni di attraversamento, il rimodellamento e consolidamento di scarpate stradali, la realizzazione di muri di sostegno che non comportino sbancamenti ma solo movimenti superficiali di terreno, la trasformazione di strade a fondo naturale in strade a fondo asfaltato, lastricato, ecc., con le seguenti modalità esecutive:
- le acque raccolte da canalette, tombini od altre opere di regimazione siano convogliate negli impluvi naturali o in punti saldi ove le stesse non possano determinare fenomeni di erosione o di ristagno;
 - le strade a fondo asfaltato, o comunque artificiale, siano dotate di opere per la raccolta e la regimazione delle acque, atte ad evitare alterazioni della circolazione delle acque nei terreni limitrofi ed incanalamenti di acque sulla sede stradale;
 - i lavori procedano per stadi di avanzamento tali da consentire l'immediata ricolmatura di scavi a sezione obbligata ed il consolidamento di fronti di scavo o di riporto al fine di evitare fenomeni di erosione o di ristagno di acque;
 - per il rimodellamento di scarpate siano adottate tutte le cautele necessarie ad evitare fenomeni di smottamento o di erosione, operando in stagione a minimo rischio di piogge, allestendo fossette di guardia per deviare le acque provenienti da monte e mettendo in opera graticciate od altre opere di trattenimento del terreno ove lo stesso non abbia sufficiente coesione;
- POZZI** per attingimento di acqua ad uso domestico, in quanto le indagini geologiche di cui è corredato il progetto attestano la compatibilità dell'emungimento previsto con le caratteristiche geomorfologiche e con la circolazione idrica profonda dell'area considerata, escludendo in particolare fenomeni di subsidenza dei terreni ed interferenze con il regime di eventuali sorgenti;
- AMPLIAMENTO VOLUMETRICO DI EDIFICI ESISTENTI** senza ampliamento planimetrico dell'edificio stesso, in quanto dalla relazione geologica allegata al progetto risulta che nei terreni in pendio il sovraccarico determinato dall'edificio è compatibile con la stabilità del versante;
- INSTALLAZIONE DI SERBATOI GPL O PER ACQUA ESTERNI E INTERRATI** in terreni non boscati di cui al c. 8 dell'art. 100 per capacità superiore a 3 metri cubi e fino a 10 metri cubi, ferme restando le seguenti condizioni :
- serbatoi esterni
- l'installazione non comporti scavi o riporti superiori a 3 metri cubi di terreno o realizzazione di opere di contenimento del terreno di altezza superiore a 1 metro;
 - le opere accessorie non interessino aree boscate e non comportino movimenti di terreno superiori allo stesso limite imposto per il serbatoio;
 - il terreno di scavo sia conguagliato in loco provvedendo al suo rinverdimento ed alla regimazione delle acque superficiali, oppure reimpiegato in siti autorizzati o smaltito in conformità al DLgs 22/1997;
 - non sia necessaria l'eliminazione di piante o ceppaie arboree;
 - nel caso di serbatoi per acqua, le tubazioni di troppo pieno convogliano le acque in superficie senza determinare fenomeni di erosione o di ristagno;
- serbatoi interrati
- lo scavo non ecceda lo stretto necessario alla posa in opera del serbatoio;
 - lo scavo sia immediatamente ricolmato evitando ogni ristagno d'acqua al suo interno;
 - le opere accessorie non interessino aree boscate e non comportino movimenti di terreno superiori a quelli necessari per la posa in opera del serbatoio;
 - il terreno di scavo sia conguagliato in loco provvedendo al suo rinverdimento ed alla regimazione delle acque superficiali, oppure reimpiegato in siti autorizzati o smaltito in conformità al DLgs 22/1997;
 - non sia necessaria l'eliminazione di piante o ceppaie arboree;
 - nel caso di serbatoi per acqua, le tubazioni di troppo pieno convogliano le acque in superficie senza determinare fenomeni di erosione o di ristagno;

- INTERVENTI DA ATTUARE IN CONFORMITA' DELLE PREVISIONI DEGLI S.U.COMUNALI NELLE AREE PER LE QUALI SIA STATA APPROVATA LA CARTA DI FATTIBILITA' EX L.R. 21/84 E L.741/81** ferme restando le condizioni previste dall'art. 100 comma 9 del regolamento Forestale
- ALTRO**

B) CHE I SUDDETTI LAVORI SARANNO REALIZZATI in località _____

Nei terreni indicati di seguito e attualmente utilizzati come: _____ e censiti con i seguenti identificativi catastali:

COMUNE DI	FOGLIO n.	PART. LA n.	SUPERFICIE (ha)	SUPERFICIE INTERESSATA DAI LAVORI (ha)

DICHIARA inoltre:

- che i suddetti lavori rispondono alle caratteristiche richieste dall'art. 100 del Regolamento Forestale di attuazione della L.R. 39/2000 e L.R. 01/2003, D.P.G.R. 08.08.2003, n. 48/R, ai fini dell'ammissione al regime semplificato di presentazione di dichiarazione di inizio lavori per la realizzazione dei lavori stessi;
- che i suddetti lavori saranno realizzati in conformità ai dati contenuti nella presente dichiarazione, e alle norme tecniche generali di cui al TITOLO III, CAPO I, SEZIONE II, artt. dal 73 al 75 del citato Regolamento di attuazione, nonché alle prescrizioni che siano eventualmente emanate entro il termine di 20 giorni dalla data di presentazione;
- che i dati indicati nella presente domanda corrispondono a verità e possono essere verificati dall'ufficio istruttore;
- che il richiedente, o la persona fisica o giuridica per conto della quale lo stesso agisce, ha titolo ad eseguire gli interventi oggetto della presente dichiarazione nei terreni sopra elencati;
- che i lavori non sono iniziati e non inizieranno prima di 20 giorni a decorrere dalla data di presentazione della presente dichiarazione e verranno ultimati entro tre anni dalla stessa data;
- che il richiedente, o la persona fisica o giuridica per conto della quale lo stesso agisce, adotterà comunque ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni idrogeologiche dell'area oggetto dei lavori nonché danni a persone od a cose, dei quali i suddetti soggetti resteranno comunque unici responsabili, restando sollevati da ogni controversia o rivendicazione da parte di terzi i Comuni interessati e la Comunità Montana del Cetona, quale Ente delegato alla gestione associata del vincolo idrogeologico.
- di allegare la seguente documentazione **fascicolata**, timbrata, datata e firmata dal tecnico e dal proprietario nel numero di **DUE copie**, in conformità a quanto previsto dal Regolamento della Comunità Montana del Cetona

(barrare la casella corrispondente)

- 1) - doppia copia di cui una in bollo del presente stampato debitamente compilato
- 2) - fotocopia del documento di identità del richiedente
- 3) - elenco delle particelle catastali e individuazione dell'area di intervento su estratto di planimetria catastale in scala 1:2.000
- 4) - estratto cartografico in scala 1:10.000; o in alternativa, qualora il Comune interessato ne sia sprovvisto, in scala 1:25.000, con indicazione puntiforme dell'intervento:
- 5) - relazione geologica, redatta in conformità e con le modalità di indagine descritte agli artt. dal 73 al 75 del Regolamento Forestale che contenga:
- stralcio della perimetrazione vigente delle aree soggette a Vincolo Idrogeologico
 - verifiche relative alla normativa vigente in materia di "Rischio Idraulico e Idrogeologico"
 - dichiarazione di fattibilità dell'intervento
- 6) - progetto delle opere e dei lavori comprendenti la relazione tecnica e gli elaborati grafici, regolarmante datati e firmati da tecnico abilitato, in particolare comprensivi di:
- piante e sezioni tipo dell'intervento in scal adeguata che rappresentino anche il profilo del terreno per un intorno significativo relativamente allo stato attuale, di progetto e sovrapposto;
 - individuazione e quantificazione degli scavi e i riporti di terreno previsti;
 - stralcio di P.R.G. e del P.S. comunale;
- 7) - documentazione fotografica dell'area d'intervento (in originale o con fotocopie a colori) di dettaglio e panoramiche dei terreni oggetto dei lavori, debitamente datate, timbrate e firmate
- 8) - Disciplinare firmato dal tecnico incaricato allegato alla presente D.I.L.

_____ li _____
(luogo e data)

Il/La dichiarante

COMUNICA

di accettare l'incarico di **direttore dei lavori** relativi alle opere di cui alla presente D.I.L. inoltrata a norma dell' art.100 del regolamento di attuazione della L.R.T. 39/2000 .

Data ,



Firma (12)

.....

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati di cui al presente procedimento amministrativo sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui alla legge 675/1996 e succ. modificazioni ed integrazioni. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza di cui al DPR 318/1999 e succ. modif. L'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 13 della legge 675/1996 presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive ovvero presso lo Sportello Unico per l'Edilizia.

NOTE:

- *la dichiarazione deve essere firmata dal proprietario a avente titolo*
- *il disciplinare deve essere unicamente firmato e timbrato dal tecnico incaricato*
- **N.B.:** *la presente denuncia, contenente anche dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2 della legge 191/98 e 3 del D.P.R. n. 403/98, qualora sia presentata personalmente dal denunciante deve essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto a riceverla, oppure può essere presentata già firmata, per posta, per fax o da una terza persona unitamente a copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore ;*

